Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XIII - N. 143

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 15 giugno 1944 XXII

ABBONAMENTI: Italia e Colonie: Sei numeri settimanali Anno L. 75 - Sem. L. 38 Trim. L. 20 - Col 7° numero: Anno L. 87; sem. L. 44; trim. L. 23 — Estero: Anno lire 160; sem. L. 81; trim. L. 41 - Col 7° numero: Anno L. 186; sem. L. 94; trim. L. 48 - Un numero cent. 30 - Arretr. cent. 60 - Direzione, Redazione e Amministr.: via Carducci 7 - Telefoni: 1-16 e 8-60 — Spedizione in abbonamento postale

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

LA LOTTA PER LA DIFESA DELL'EUROPA

Immutata violenza della battaglia sulle teste di ponte

Duri scontri navali davanti al fronte d'invasione

Aspri duelli fra reparti corazzati

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

Nella Normandia un reparto corazzato è avanzato nella testa di ponte nemica a est dell'Orne ed ha inflitto al nemico alte perdite in uomini e materiale.

Sugli altri fronti della testa di ponte, il nemico ha effettuato diversi attacchi appoggiati da carri armati, artiglieria pesante navale e forti squadriglie di apparecchi, i quali sono stati respinti.

In contrattacco le nostre truppe hanno riconquistato località temporaneamente perdute. Un gruppo da ricognizione corazzato nemico che era avanzato fino alla zona a sud di Caumont, è stato completamente distrutto.

Nei combattimenti sulla penisola di Cherbourg si è particolarmente distinto un battaglione d'assalto al comando del maggiore Messerschmidt. Il tenente Ludwig, capo di una brigata di cannoni d'assalto ha distrutto il 12 giugno 16 carri armati nemici.

Nella notte sul 13 giugno si sono nuovamente svolti duri scontri navali davanti al fronte di invasione. Torpediniere e siluranti hanno centrato oltre a colpi di artiglieria anche due siluri su cacciatorpediniere.

Durante il ritorno tre nostre siluranti sono andate perdute in seguito all'attacco in massa di caccia-bombardieri nemici.

La Luftwaffe ha affondato due trasporti per 8.000 tonnellate e due cacciatorpediniere ed ha danneggiato tre altre navi da carico per 25 mila tonnellate.

Il fatto che Montgomery si sia visto costretto ad impiegare, nei primi sette giorni del grande attacco anglo-americano, 25 reparti delle sue divisioni, definisce a sufficienza in qual modo le sue forze siano già state abbattute. Fra le divisioni finora impiegate si trovano 8 reparti che il comando alleato definisce come più che scelti; così le divisioni aero - trasportate americane ed inglesi ed alcuni altri reparti prelevati dal settore mediterraneo.

Si può affermare che ora da otto a dieci dei grandi reparti americano-canadesi che sono stati gettati nella battaglia sono stati quasi completamente distrutti. Il comando alleato aveva l'intenzione all'inizio di impiegare soltanto da dieci a dodici divisioni per lo sbarco nella zona fra le foci della Senna e del Vire. Queste stesse divisioni dovevano poi tagliare l'accesso meridionale della penisola di Cotentin e conquistare la fortezza di Cherbourg dove avrebbero sbarcato le altre due o tre divisioni di Montgomery.

Queste avrebbero avuto il compito, all'inizio della seconda fase dell'invasione di avanzare verso sud e verso sud-ovest. Questo programma inoltre avrebbe dovuto effettuarsi nella prima settimana dell'invasione. Invece di ciò Montgomery si vede impegnato col 75 per cento delle sue forze in gravissimi e sanguinosi combattimenti su di una testa di sbarco che soltanto in alcuni punti sorpassa i venti chilometri.

Le posizioni decisive della penisola normanna si trovano saldamente in mani tedesche.

Sulla testa di ponte tra le foci dell'Orne e nella zona ad occidente di S. Mere Eglise si sono stabiliti due epicentri della lotta. L'uno si trova nella zona della città di Caen per la cui conquista i britannici hanno impiegato delle forze molto ingenti perdendo 91 carri armati senza raggiungere alcun risultato positivo.

L'altro epicentro si trova presso Carentan da dove gli alleati tentano di attraversare la penisola di Cotentin per ottenere un accerchiamento delle forze tedesche. In questa zona i reparti americani sono riusciti ad ottenere qualche guadagno di terreno.

Malgrado questo le posizioni fortificate della penisola si trovano tuttora in mani tedesche. Anche in questo settore gli americani hanno dovuto pagare molto caro ogni metro di terreno guadagnato.

Concludendo si può affermare che le prime fasi dell'invasione, malgrado l'impiego in massa di centinaia di navi da guerra, di rilevanti forze aeree e di materiale bellico, si è conclusa con un grande insuccesso per il nemico.

Intensa l'attività aviatoria da ambo le parti. Apparecchi da combattimento veloci germanici hanno bombardato concentramenti di carri armati e di truppe nel settore di Caen. Nonostante la violenta difesa contraerea, numerose bombe hanno raggiunto gli obiettivi prestabiliti. Molti carri armati sono stati raggiunti da colpi centrati in pieno. Una colonna di automezzi è stata annientata.

Nuovi importanti avvenimenti si attendono nelle prossime ore.

Oltre trecento carri armati nemici
distrutti nella prima settimana di operazioni sulla costa normanna

BERLINO, 14 giugno.

Oltre alle centinaia di carri armati che le nostre forze navali e apparecchi da combattimento hanno distrutto durante l'affondamento di navi da sbarco cariche di carri armati, le nostre formazioni dell'esercito hanno distrutto, durante la prima settimana dell'invasione nei combattimenti sulla costa normanna oltre 300 carri armati.

Trentanove di questi sono stati abbattuti solo lunedì presso Tilly sur Suellez. Anche il primo giorno della seconda settimana dell'invasione ha portato al nemico nuovamente alte perdite di carri armati, materiale bellico ed uomini. A sud di Tilly sur Suellez un gruppo esplorante nemico è avanzato verso sud. Formazioni di riserva, di rincalzo, fatte affluire, lo hanno affrontato costringendolo al combattimento e lo hanno annientato. In tale occasione sono stati distrutti 15 carri armati e autoblinde britannici. Numerosi prigionieri sono caduti in nostre mani.

I nostri contrattacchi contro un cuneo ad est dell'Orne sono stati coronati da successo. La fanteria, che ha attaccato dal nord, è stata appoggiata da cacciatori corazzati i quali hanno distrutto 16 carri armati pesanti e ultrapesanti.

Contemporaneamente un gruppo da combattimento corazzato, proveniente dal sud, è penetrato nelle linee nemiche ed ha sbaragliato apprestamenti con alte perdite per i britannici. Dopo avere eseguito il suo compito esso ha fatto ritorno alle sue posizioni di partenza. Sotto l'effetto di questa puntata i britannici hanno tralasciato di attaccare nella giornata di martedì in questa zona.

Gravi combattimenti contro truppe nordamericane si sono sviluppati nel settore dell'Elle nonchè ad ovest ed a nord-ovest di Carentan. I nordamericani avanzando a nord della strada di Bayeux - St. Lò protetti dal grande terreno boscoso del Doret des Biards si sono aperti il passaggio oltre il ruscello Elle, ma sono stati contenuti presso Couvains. Anche qui e sulla altura ad ovest di Carentan il nemico ha subito perdite molto gravi.

Nella regione a nord - ovest di Carentan unità nordamericane si sono infiltrate attraverso la stretta striscia di terreno verso ovest nelle nostre linee ed hanno potuto occupare alcuni villaggi. In questo punto e presso Montebourg sono in corso nostri contrattacchi.

Nel suo complesso la situazione non si è sensibilmente mutata neppure all'ottavo giorno dell'invasione. Parti di forze nemiche che sono riuscite ad infiltrarsi sono state annientate o, dove hanno potuto guadagnare un poco di terreno, contenute mediante contrattacchi.

I combattimenti sono stati contrassegnati nuovamente da sensibili perdite per il nemico.

Posteriormente viene riferito che le perdite di carri armati dei britannici nei tentativi in massa di sfondamento nella zona di Bretteville - Andrieu - Tilly si sono ancora sensibilmente elevate. Soltanto presso Tilly sono stati distrutti il 12 giugno 32 carri armati del tipo «Sherman».

Cosicchè i britannici hanno perduto su questo ristretto settore di attacco complessivamente 91 carri armati senza aver guadagnato nemmeno un metro di terreno. Durante l'aspra lotta una formazione di esploranti anglo-americani era riuscita ad avanzare da Tilly fino alla strada di Caen - Avrenches per attestarsi presso Viller - Bocage.

Cacciatori corazzati tedeschi hanno aggirato le formazioni britanniche nel corso della notte distruggendo tutti i 15 carri armati britannici senza che questi avessero potuto sparare un solo colpo.

Nella giornata di ieri un gruppo da combattimento corazzato tedesco è penetrato di sorpresa in una formazione britannica ad est dell'Orne. Dal fuoco di sbarramento dei cannoni corazzati tedeschi e delle mitragliatrici i britannici, che sono stati completamente sorpresi, hanno subito perdite straordinariamente alte.

Inoltre essi hanno perduto grandi quantità di armi pesanti ed altro materiale bellico.

Inesausta attività della Luftwaffe

BERLINO, 14 giugno.

L'*Agenzia Internazionale di informazioni* apprende dal suo corrispondente aeronautico che nella notte sul 14 giugno formazioni di velivoli da combattimento pesanti tedeschi hanno effettuato attacchi concentrici contro le operazioni di scarico a ovest della foce dell'Orne.

Violenti incendi si sono sprigionati nei depositi di carburante. Tra gli obiettivi attaccati si trovano anche concentramenti di automezzi e depositi di munizioni.

Diversi colpi sono stati centrati su di un trasporto di circa 10 mila tonnellate. Forti detonazioni sono state provocate tra i mezzi da sbarco allineati a riva.

A proposito dell'attacco di velivoli da combattimento nella notte sul 13 giugno, si apprende che oltre alle navi già nominate, altre due grosse navi da sbarco speciali sono state danneggiate così gravemente, che si può calcolare come distrutte.

Tra le unità affondate, si trova anche una grande nave da carico ed un trasporto a pieno carico di 9 mila tonnellate.

Le perdite anglo-americane aumentano di ora in ora

FRONTE OCCIDENTALE, 14 giugno.

Benchè il tempo sia leggermente peggiorato, gli sbarchi nemici, sia dal mare sia dall'aria, sono continuati con ritmo intenso. Si ha da Berlino che diciotto divisioni equipaggiate con armi nuove e modernissime combattono già in Normandia. Coi rinforzi anche di carri leggeri, calati dagli alianti gli americani hanno ricevuto [illegible] nella penisola del Cotentin; ma l'unica penetrazione finora ottenuta è quella verso sud, che ha permesso il congiungimento a Isigny con le truppe britanniche.

La città di Carentan è tuttora in salde mani germaniche. I difensori ne hanno fatto un caposaldo che resiste validamente a tutti gli attacchi. Gli americani avanzano con grandi stenti, con l'acqua sino al petto, perchè la regione è stata allagata dai tedeschi; in alcuni punti l'inondazione raggiunge i due metri di profondità.

In questa zona, che può ritenersi la più delicata del fronte d'invasione, la battaglia è asperrima: attacchi e contrattacchi si susseguono continuamente ora da una parte ora dall'altra.

I morti e i feriti non si contano. Nel [illegible] giorni dall'inizio dell'invasione i presidi tedeschi e i nidi di armi automatiche resistono imperterriti. Si dice che questi capisaldi siano abbondantemente provvisti di viveri e di munizioni.

Un ufficiale venuto dal [illegible], che l'inviato di guerra Günther Weber ha potuto interrogare al quartier generale del Maresciallo von Rundstedt, ha dichiarato che durante quattro giorni di lotta incessante uno di questi «Bunker» ha avuto in tutto sei feriti, mentre tutto intorno si contavano a centinaia i morti americani.

Sulla costa il numero dei cadaveri ributtati dalla marea è impressionante. Su un'estensione di soli 3 chilometri si sono contate 4700 salme.

Si combatte a sud di Bayeux

A est del Vire e fino alla foce dell'Orne nella regione del Calvados, la lotta è caratterizzata dalla tenacia con cui i tedeschi resistono agli attacchi di soverchianti forze nemiche. In questo tratto del fronte d'invasione i difensori hanno in alcuni punti perduto il diretto controllo della costa, per cui il nemico insiste nei suoi sbarchi, gettando nella battaglia più uomini e più materiale che può.

Si combatte senza posa a ovest e a sud di Bayeux. Il corrispondente di guerra del *D.N.B.*, fa tuttavia sapere che i tentativi degli «alleati» per allargare la testa di ponte a sud della città sono stati frustrati dai contrattacchi delle formazioni corazzate germaniche. Gli «alleati» sono stati costretti a cedere numerose località, come ammettono anche le stesse fonti nemiche.

Il numero dei caduti e dei prigionieri non si può ancora valutare, ma si presenta già molto elevato. Sulla costa della testa di ponte continuano a resistere [illegible] sensibili perdite.

Più a est, verso le foci dell'Orne, i britannici e i canadesi stanno preparando un grande attacco contro Caen. [illegible]

Vivi contrasti fra i comandi "alleati",

Dopo alcune puntate che costarono, all'attaccante la perdita di parecchi uomini e di 24 carri armati, i britannici riuscivano a penetrare in due località, [illegible]

Presentemente [illegible] tiene [illegible] tedesco.

Concludendo: [illegible] a nord [illegible] a nord [illegible] di Bayeux [illegible] I superstiti cercarono allora di raggiungere le imbarcazioni, ma pochi potè il mare era molto mosso e finirono quasi tutti coll'annegare.

Un'altra divisione americana sbarcata dall'aria veniva successivamente affrontata da una divisione corazzata germanica, e si impegnava uno scontro durissimo. Un generale germanico dirigeva l'azione da un carro in prima schiera.

Le perdite nemiche, specie nella penisola del Cotentin, aumentano intanto di ora in ora e hanno raggiunto un limite che gli stessi prigionieri definiscono insopportabile. Un ufficiale catturato ha riferito che i morti giacciono sul terreno a centinaia senza che vi sia la possibilità di seppellirli. Un immenso numero di feriti gravi riempie i posti di medicazione, i quali difettano di medici, di infermieri, di medicamenti per il fatto che numerosi alianti che trasportavano anche personale sanitario sono andati distrutti durante gli atterraggi. I feriti leggeri si raccolgono a migliaia presso i pochi punti di approdo e ne ostruiscono ostacolando lo sbarco delle truppe fresche. [illegible]

[illegible] delle truppe nordamericane — stando sempre alle informazioni fornite dai prigionieri — avrebbe chiesto invano aiuti a quello britannico, il quale ha risposto che, anzitutto deve impegnare ogni sua cura per le proprie teste di sbarco. Questa risposta avrebbe provocato ira e viva indignazione fra i comandi americani.

Intanto le formazioni aeree germaniche hanno continuato [illegible] contro la flotta da sbarco anglo-americana. L'attacco principale è stato portato questa volta contro una formazione navale nemica, nella zona di mare davanti a Grandcamp ove numerose unità da guerra scortavano i trasporti carichi di truppe.

Nella notte nello spazio di pochi minuti, i velivoli da combattimento germanici hanno affondato con bombe di grosso calibro centrate in pieno un transatlantico di ventimila tonnellate e un trasporto da ottomila. Un cacciatorpediniere che tentava di recare aiuto alle navi che affondavano avvolte dalle fiamme, per salvare una parte delle truppe che si trovavano a bordo di esse, è stato colpito in pieno da una bomba e gravemente danneggiato.

Al chiarore delle fiamme si sono potute vedere centinaia di soldati che cercavano di mettersi in salvo buttandosi in mare; senonchè, essendosi la nave subito inabissata, gran parte di essi è stata travolta dai flutti. A proposito della nave da ventimila tonnellate, il *D.N.B.* precisa che si trattava di un transatlantico avente a bordo parecchie migliaia di sodati. Pare che molti di questi, al momento dello sgancio, fossero riuniti in coperta. Comunque la maggior parte degli imbarcati finì nel gorgo da cui fu ingolata la nave.

In seguito a queste azioni, e a quelle condotte con fulminea audacia dalla marina del Reich il comando «alleato» si è visto costretto ad aumentare considerevolmente la protezione delle sue truppe da sbarco durante il loro trasporto attraverso il Canale. Nonostante tale intensificata protezione fra l'altro ieri e ieri altre undici unità anglo-americane fra cui nove vapori da trasporto a completo carico sono state silurate ed affondate.

Dieci di queste unità sono state affondate appunto dai «Mas» germanici.

Sintomatiche ammissioni dell'avversario

BERNA, 14 giugno.

Un corrispondente della *United Press* scrive dalla Normandia che la lotta è realmente dura. Si tratta spesso di conquistare e perdere e riconquistare la stessa posizione.

Il corrispondente americano Henry Gorrell, scrive in un articolo, riportato dal giornale svizzero *Illustrierte Zeitung*, che le perdite delle truppe anglo-americane nello sbarco sono state gravi. «Mi ero fermato per un po' di tempo in una casa di campagna ed ho osservato come tutte le strade che portavano a quella fattoria erano letteralmente coperte di cadaveri. Dappertutto poi giacciono le carcasse di aeroplani e alianti. Nessuno ha finora avuto il tempo e la possibilità di seppellire i morti».

«Noi ci precipitiamo contro l'Europa con ogni mezzo militare, ma non abbiamo alcuna possibilità di sciogliere i problemi politici. Tra gli alleati esiste troppa divergenza di opinioni e di obiettivi». Con queste parole la rivista britannica *Tablet* accompagna l'invasione. La politica opportunistica di appoggiare ogni gruppo che lotta contro il nemico dell'Inghilterra, può dare qualche vantaggio, ma non può durare a luogo.

SUL FRONTE MERIDIONALE

Vani attacchi del nemico
alle posizioni tedesche sul lago di Bolsena

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 14 giugno.

Il Comando Supremo delle Forze Armate germaniche comunica:

In Italia il nemico ha continuato anche ieri su ambedue le parti del lago di Bolsena i suoi attacchi con forze concentriche. Dopo duri combattimenti nel terreno accidentato di montagna, l'avversario [illegible]. Anche a est del lago sono falliti [illegible]

Caccia bombardieri nemici hanno nuovamente attaccato nelle ore del mattino del 13 giugno davanti alla costa occidentale italiana una nave ospedale tedesca.

All'est non vengono segnalati particolari combattimenti. Unità di vigilanza della Marina da guerra hanno battuto sul lago Peipus battelli vedetta sovietici ed hanno [illegible] con buon successo batterie nemiche sulla riva orientale del lago.

Bombardieri nord-americani hanno attaccato nella mattinata del 13 giugno quartieri della città di Monaco. Sono stati provocati danni [illegible] la popolazione ha avuto perdite. Per opera delle forze di difesa aerea sono stati abbattuti 37 velivoli nemici.

La scorsa notte singoli velivoli nemici sono penetrati nella zona di Monaco e nella regione renano-westfalica. Cinque apparecchi nemici sono stati fatti precipitare.

La situazione

Sul teatro d'operazioni in Italia gli «alleati» hanno continuato le loro azioni ad est del lago Bolsena con rilevanti forze di fanteria e corazzate.

Ad occidente del lago essi hanno sferrato un nuovo attacco tra il mar Tirreno ed il lago di Bolsena [illegible] Pitigliano. Dopo un'aspra lotta [illegible] a causa delle loro altissime perdite.

Dei cinquanta carri armati impiegati nella zona a nord di Pitigliano essi ne hanno perduto non meno di 37.

Gli attacchi sferrati contro le nuove posizioni tedesche ad est del lago sono tutti falliti. Sul settore centrale e sull'ala adriatica non si sono avuti avvenimenti di particolare importanza.

Su tutto il fronte orientale tra il Mar Nero ed il golfo finnico [illegible] Nel frattempo dalle due parti continuano a ritmo accelerato i preparativi per i prossimi eventi.

I bolscevichi rafforzano i loro reparti d'attacco sul basso Nistro facendo affluire continuamente nuovo materiale bellico.

Da parte tedesca sono state prese le stesse misure. Malgrado l'impiego di numerosi reparti della Luftwaffe sul fronte d'invasione, cacciatori tedeschi hanno effettuato numerosi efficaci attacchi contro l'avversario.

Il comunicato finnico

HELSINKI, 14 giugno.

L'odierno bollettino finnico reca:

Nel settore occidentale e centrale dell'istmo careliano il nemico ha proseguito i suoi violenti attacchi nei settori di Vannels - Kivennapa.

Gli attacchi nemici, preceduti da un intenso fuoco di artiglieria, sono stati respinti. I combattimenti più accaniti si sono avuti a Kivennapa, in direzione di Siiranmaeki, dove le nostre truppe hanno respinto, durante tutta la giornata, gli attacchi avversari infliggendo al nemico la perdita di circa mille morti.

Anche ad occidente del lago di Lempaa, sono stati frustrati attacchi nemici. Un nostro plotone ha annientato completamente un reparto attaccante della forza di sessanta uomini. Nel corso della giornata di ieri sono stati distrutti sette carri armati nemici.

Nel settore occidentale dell'istmo dell'Aunus, il nemico, dopo una violenta preparazione di artiglieria, ha attaccato un nostro caposaldo. L'attacco è stato frustrato e il nemico ha perduto circa mille morti.

Negli altri settori dell'istmo sono stati rintuzzate azioni di reparti nemici e infranto un tentativo di un reparto nemico di passare il fiume Svir.

Sul rimanente fronte nulla di particolare da segnalare.

Nel settore occidentale dell'istmo careliano i nostri cacciatori e anche la difesa contraerea hanno abbattuto undici apparecchi nemici tra cui sette bombardieri, due cacciatori e due apparecchi da molestia.

Incursione su Budapest

BUDAPEST, 14 giugno.

La *M.T.I.* pubblica i seguenti particolari sull'attacco aereo anglo-americano su Budapest e su numerose altre città della provincia: «Bombardieri terroristici americani hanno attaccato nelle ore antimeridiane di mercoledì la città di Budapest e i dintorni, come pure numerose città della provincia ed impianti industriali.

Si deplorano numerose vittime. Sono stati causati pure gravi danni agli edifici. La caccia ungherese si è scontrata con gli apparecchi nemici. Finora sono pervenute notizie di numerosi abbattimenti di apparecchi nemici».

Appunti crociani

Che don Benedetto Croce fosse tutto pervaso di senile acidità è cosa nota; ma che il suo attuale furioso risentimento antidinastico fosse anche motivato da un grosso torto che un principe sabaudo volle infliggere ad un suo stretto congiunto: ecco una cosa assolutamente ignota al grande pubblico italiano.

Questo spassevole fatto è uno di quei «petits faits» di cui Ippolito Taine era ghiotto, perchè gli sembravano rivelatori di tutto un mondo. Or dunque alcuni decenni or sono a Napoli nella dolce e luminosa città mediterranea, un principe sabaudo mieteva numerosi allori nel campo femminile: la tarlata nobiltà napoletana, carica di debiti e di altre cose ancora, apriva compiacentemente case e alcove all'intraprendente principe, ed anche la casa di don Alfonso Croce, fratello di don Benedetto, aprì.... le porte al principe regio. La casa era fastosa, la padrona di casa, ossia la moglie di don Alfonso, ovvero la cognata di don Benedetto era una delle più belle donne del tempo e portava uno dei cognomi più sonanti della storia borbonica: Nunziante.

Le dorate cronache ufficiali di quegli anni beati registrarono attraverso la pletorica prosa di Donna Matilde Serao convegni, ricevimenti, balli, regate, kermesse; mentre le altre cronache, quelle non ufficiali, raccontavano al Club Nazionale a Palazzo Colabritto, ai circoli nautici, al Casino dell'Unione, l'augusto idillio di donna Lisa Croce Nunziante col principe sabaudo.

E quando donna Lisa partorì, tutta Napoli disse che la nata Anna Maria era la bastarda di un principe reale.

Don Alfonso continuò con tutta calma ad amministrare saggiamente il patrimonio ereditato, dimostrando di possedere al massimo grado quella filosofica rassegnazione che fece sopportare a Bergeret simili disavventure coniugali. Ma don Benedetto Croce solito ad annotare aneddoti e fatti della sua Napoli, per dovere di cronista annotò anche la domestica sventura fraterna. Poi la bastarda di sangue regio si fece grande e bella, chè l'incrocio era buono e non le mancò un ricco matrimonio.

Ora avvenne che il marito della nipote di don Benedetto Croce pur avendo un bel nome, un bel cognome cospicue rendite e pur essendo dottore in scienze economiche non si sentì in forze per inserirsi nella carriera diplomatica alla quale aspirava: iniziarla come tutti gli altri non lo allettava: voleva penetrarci di colpo, clamorosamente, se non con una ambasciata con qualche cosa di simile.

Ed eccoti Carlo Balestra di Mottola, prima federale di Avellino e quindi Consigliere Nazionale e poi poi subito dopo, Capo della Delegazione del Partito Nazionale Fascista in Croazia: una specie di ambasciatore in partibus.

E fino al 26 luglio Balestra è stato in Croazia; mentre oggi è a Napoli: perchè questo emerito porco dopo il 26 luglio, lui ex Federale, ex capo di una delegazione del Partito, si ricordò del bastardume coniugale e parteggiò per il Savoia ed all'8 settembre si ricordò che sua moglie era nipote di Don Benedetto Croce e parteggiò con lo zio per gli inglesi.

Questi piccoli maiali venivano allevati in Roma prima del 26 luglio, nei cortili di Palazzo Chigi.

Calma e ordine in Francia

PARIGI, 14 giugno.

E' ormai più di una settimana che la grande lotta infuria sulla costa della Normandia. Le azioni belliche si svolgono quasi alle porte di Parigi a poca distanza cioè della capitale.

Il parigino era solito passare il suo «fine settimana» estivo appunto nella regione dove oggi gli anglo - americani hanno compiuto i loro tentativi di sbarco.

Si potrebbe credere che questi combattimenti non abbiano trovato alcuna riflessione nella vita di Parigi e solo da alcuni particolari si nota che la guerra è giunta vicina. Di quando in quando piccole formazioni tedesche attraversano la città.

Più che mai il parigino ha oggi occasione di conoscere da vicino il famoso carro armato «Tigre».

L'approvvigionamento della capitale è divenuto ora un po' più arduo dato che le linee ferroviarie devono essere richieste per trasporti militari e gli inglesi dal canto loro fanno di tutto per intralciare ancor più il traffico. Ma queste sono le uniche difficoltà che la guerra crea a Parigi.

I cinema ed i teatri non sono sottoposti ad alcuna limitazione ad eccezione di quelli chiusi per risparmio di corrente.

Il coprifuoco, è stato protratto di un'ora. Si è verificato esattamente il contrario di quanto si era atteso stando alle impressioni riportate da certi ambienti francesi, in merito all'invasione.

Si era pensato che sarebbe stato introdotto un coprifuoco più severo, che si sarebbero internati tutti gli uomini validi alle armi. Nulla di tutto ciò è avvenuto; il comandante francese non ha avuto alcun motivo per adottare misure speciali giacchè finora il contegno della popolazione di Parigi è irreprensibile per ordine e per disciplina.

E quello che si dice di Parigi vale quasi senza eccezioni per tutto il territorio francese.

Dal fronte giungono continuamente notizie dalle quali si apprende che la popolazione della Normandia presta servizi preziosi alle truppe tedesche e che ad esse in più di qualche occasione ha manifestato la sua simpatia e la sua avversione per le truppe d'invasione.

Queste non sono constatazioni fatte per creare dell'ottimismo, fatte da un portavoce tedesco, ma è un'Agenzia Francese che spontaneamente informa che i gravi bombardamenti cui una città del nord della Francia venne sottoposta, ha trasformato lo stato d'animo della popolazione in un atteggiamento amichevole di fronte ai tedeschi. Malgrado l'invasione, in Francia non è apparsa nessuna «Armée Secrète». Gli atti terroristici facilmente prevedibili si possono considerare come piccolezze. Ad una settimana di distanza dall'inizio della invasione il Paese, offre lo stesso quadro di prima. Da per tutto regnano la calma e l'ordine.

La popolazione francese oltraggia i prigionieri americani

BERLINO, 14 giugno.

Da Montebourg, a sud di Cherbourg, si apprende la seguente notizia: Poco dopo dello sbarco alleato sulla parte orientale della penisola di Cotentin sono arrivati in questa città i primi prigionieri.

Si tratta di reparti di una Divisione statunitense, che dopo terribili perdite si sono arresi. Quando i prigionieri sono stati portati attraverso la città, la popolazione francese si è precipitata sulle strade con espressioni di odio. Donne e uomini francesi hanno sputato nelle file degli americani. Incidenti più gravi sono stati evitati dai soldati tedeschi.

Un comando britannico catturato al completo

BERLINO, 14 giugno.

Un comando di stato maggiore britannico è stato catturato al completo nel corso di un attacco compiuto di sorpresa da carri armati germanici sul fronte normanno.

Fra i documenti caduti in possesso dei germanici, è stato rinvenuto un ordine del giorno diretto agli ufficiali subalterni, nel quale è detto che le inumazioni in massa resesi necessarie in seguito alle elevate perdite subite di gran lunga superiori ad ogni previsione, non possono in nessun caso essere comunicate ai familiari dai soldati.

Le truppe devono comprendere che esigenze sanitarie impongono le inumazioni in massa di cui per ragioni evidenti non si deve fare parola.

Dopo la vittoriosa difesa dell'isola di Brazzà

BELGRADO, 14 giugno.

A proposito dei vittoriosi combattimenti nell'isola di Brazzà dinanzi alla Dalmazia, di cui ha parlato il Bollettino di venerdì, il corrispondente di guerra del *D.N.B.* per i Balcani, dott. Walter Gruber, apprende i seguenti particolari.

«Nella notte dell'inizio dell'invasione in Occidente un gruppo da combattimento ben armato e composto di 1000 inglesi e 2500 banditi attaccava dopo intensa preparazione di artiglieria i caposaldi tedeschi sull'isola di Brazzà. Lo sbarco e l'attacco erano continuamente appoggiati dal mare dal fuoco di cacciatorpediniere britannici e da varie imbarcazioni speciali nonchè da un'azione in grande stile della aviazione angloamericana. Inoltre, gli inglesi avevano con loro parecchie persone pratiche dei luoghi.

Malgrado ciò essi, al pari dei banditi, dovrebbero imparare che gli alpini germanici non si lasciano impressionare dalla superiorità numerica, come tre settimane innanzi avevano dimostrato i loro camerati della Bassa Sassonia in una isola vicina, ed i difensori germanici di altre isole adriatiche, ma che, saldamente piantati in posizioni perfettamente fortificate e guidati da comandanti sempre all'altezza di ogni situazione, sostengono con incrollabile coraggio i duri combattimenti, finchè al nemico non manchi il respiro e non cerchi di riprendere il largo.

Per quanto riguarda l'azione contro Brazzà è rimarchevole il coincidere di essa con l'inizio dell'invasione in Occidente. E' probabile che questo attacco dovesse servire da alleggerimento per i combattimenti condotti nella Bosnia occidentale contro il quartier generale delle bande comuniste».

Alte perdite dei banditi nelle regioni montenegrine

BELGRADO, 14 giugno.

Reparti di volontari territoriali e truppe tedesche infliggono ai banditi alte perdite nel Montenegro settentrionale.

Durante una recente azione le bande comuniste hanno perduto in un unico punto 184 morti e 197 feriti. Nel corso dell'inseguimento essi hanno poi perduto altri 122 morti.

Nave ospedale germanica bombardata dai "liberatori,,

BERLINO, 14 giugno.

Caccia bombardieri nemici hanno attaccato il 13 giugno a cinque miglia a nord di Viareggio la nave ospedale tedesca «Erlangen». Gli apparecchi nemici hanno colpito la nave con bombe e con armi di bordo.

L'unità tedesca era contrassegnata secondo le convenzioni di Ginevra con i segni della Croce Rossa.

La guerra in Pacifico

Attacco nemico respinto nelle acque delle Marianne

TOKIO, 14 giugno.

Il Quartier Generale Imperiale nipponico comunica, in data di mercoledì:

Una grossa formazione navale nemica è apparsa l'11 giugno nelle acque ad est del gruppo delle Marianne.

Le isole di Saipan, Tinian e Omiya sono state attaccate da velivoli durante il pomeriggio dell'11 la giornata del 12 e la mattinata del 13. Il 12 giugno parte delle navi nemiche hanno preso sotto il fuoco i nostri caposaldi.

La nostra difesa ha affondato una nave da guerra ed ha abbattuto 121 velivoli nemici.

Altri tre sono stati danneggiati gravemente.

Da parte nostra solo pochi danni.

Fine di due personaggi

I due principali personaggi del dramma «25 luglio-8 settembre» Vittorio Savoia e Pietro Badoglio, sono stati obbligati a lasciare il loro posto; il primo, più duro a morire, ha ceduto i poteri regali al suo luogotenente Umberto di Savoia, il secondo, dopo aver compiuto un estremo tentativo di salvataggio cercando invano di trascinare dalla sua parte personalità del mondo romano è stato eliminato in maniera piuttosto brusca; all'unanimità, infatti, i capi dei partiti antifascisti dell'Italia invasa hanno rifiutato di partecipare ad un gabinetto presieduto dal maresciallo del tradimento.

Alla resa dei conti tanto l'ex monarca che l'ex duca di Addis Abeba, che sognavano ingressi trionfali nella Città Eterna, sono stati scacciati.

Potrà sembrare strano alla massa degli ingenui italiani che coloro i quali si fecero strumento di vendetta e di persecuzione nei riguardi del Fascismo e che consegnarono l'Italia nelle mani del nemico, non abbiano ricevuto da questi l'appoggio della riconoscenza.

Il nemico s'è voluto disfare della nauseante presenza di complici vili e degni soltanto del massimo disprezzo ed è per ciò che ha permesso, questa volta, ai partiti antifascisti di attuare il loro piano di azione che ha avuto inizio col defenestramento del lurido maresciallo; costui ha avuto il premio che ogni traditore deve attendersi. Per quanto riguarda la corona, la luogotenenza di Umberto è semplicemente un palliativo: è ormai chiaro a tutti che la monarchia ha i giorni contati. (Sintomatica è la sparatoria di Piazza del Quirinale).

Ivanoe Bonomi, che ha avuto l'incarico di formare il nuovo gabinetto ha chiesto e ottenuto che i nuovi ministri giurino fedeltà alla Patria e non più alla Corona.

Meditino gli italiani sulla ingloriosa fine di Vittorio e del suo scudiero che, vendendo l'Italia al nemico, hanno creduto di salvare se stessi e di esimersi da ogni responsabilità.

La storia dirà domani, quando la bufera si sarà placata, a chi ha giovato il tradimento.

A questo proposito il giudizio degli italiani è unanimemente concorde.

Redazione e Ufficio Pubblicità
Corso Verdi 25, I p.
Tel. 8-11 e 8-39

CRONACA DI GORIZIA

Gli uffici sono aperti al pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 15 alle 17. Dopo le ore 17, telef. 830

Protezione e difesa antiaerea

Norme da osservare

Durante l'allarme è vietato soffermarsi sui poggiuli, nei giardini e nei cortili

Nell'ultima incursione su Trieste la maggior parte delle vittime si sono avute fra le persone che all'attacco si trovavano sulle strade o comunque all'aperto, perfino presso l'ingresso dei ricoveri. Non basta quindi al segnale di allarme sgomberare rapidamente le strade, ma è necessario che tutti o si rifugino nei ricoveri o entrino in casa senza indugiarsi a sostare o trattenersi a curiosare alle finestre o sui poggioli o nei cortili.

Nel controllo fatto eseguire in questo capoluogo durante l'allarme diurno del giorno 13 corrente è stato constatato che, dato il numero delle persone trovate all'aperto sui poggioli, nei giardini, cortili interni ecc., un eventuale bombardamento improvviso sarebbe stato micidiale.

La popolazione pertanto è invitata severamente a prendere sul serio una buona volta i suggerimenti che le vengono dati per la disciplina d'allarme nel suo solo interesse, e viene avvertita che il restare alle finestre in tale evenienza o comunque all'aperto costituisce infrazione, che in seguito alle denuncie delle pattuglie di servizio sarà esemplarmente punita. I genitori sono responsabili per i bambini trovati a giocare fuori casa.

Togliere le vetrate interne
Aprire le finestre a vetri

La Prefettura (Comitato provinciale Protezione Antiaerea) comunica:

E' noto che ogni bombardamento aereo lascia dietro a sè una strage di vetri perchè questi vengono infranti, per effetto del soffio, anche nelle case relativamente lontane dai centri degli scoppi.

Basta pensare al valore di questi essenziali elementi dell'abitazione e al fatto che non se ne trovano più in commercio, per convincersi della necessità assoluta di prevedere e provvedere in tempo.

Poichè le nostre case sono in genere provviste di doppi vetri e la stagione è favorevole, si raccomanda a tutti di togliere le vetrate interne e deporle in luogo sicuro come preziosa riserva per ogni evenienza.

Altra cautela oltremodo opportuna e raccomandabile è quella di aprire le finestre a vetri all'atto dell'allarme assicurandosi con la occasione che le imposte sieno ben chiuse ai fini del perfetto oscuramento della propria casa.

La tariffa delle vetrazioni

Il Commissario dei prezzi per le Province di Trieste, Friuli, Gorizia, Istria e Carnaro, ha determinato la seguente tariffa di vetrazione da valere per i Comuni delle predette Province offesi da bombardamento aereo:

Per fornitura e posa in opera di lastre di vetro trasparenti, tipo corrente, spessore mm. 1,6-1,9 su serramenti di legno ed abbaini di soffitte di case ad uso di abitazione civile, lire 100 per mq.;

per fornitura e posa in opera di lastre di vetro trasparenti, tipo corrente, spessore mm. 1,6-1,9 su serramenti di metallo e lucernari, lire 125 per mq.;

per fornitura e posa in opera di lastre di vetro smerigliato, tipo corrente, spessore mm. 1,6-1,9 i prezzi sopraindicati sono maggiorati del 35 per cento.

Assegnazione di cemento
per gli agricoltori

Gli agricoltori che abbisognano di cemento per scopi rurali, devono inoltrare domanda all'Ispettorato dell'Agricoltura completata dai seguenti dati relativi all'azienda: cognome, paternità, luogo di residenza, via e numero di casa, indicando inoltre i capi di bestiame posseduto ed allevati. Sulla domanda inoltre va aggiunto che il prelevamento del cemento avviene tramite il deposito di Gorizia.

La domanda va intestata al Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di Gorizia.

Cavalli e muli per le FF. AA.
Oggi inizio delle visite al macello comunale

Come annunziato, in esecuzione al Decreto prefettizio del 1° giugno, oggi, giovedì 15 giugno, a cura dell'Ufficio provinciale della Zootecnia avranno inizio le visite di idoneità ed eventuale leva di cavalli e muli nati negli anni 1941 e precedenti.

Pertanto tutti i cavalli e muli di qualunque tipo nati nell'anno 1941 e antecedenti, a chiunque appartenenti, iscritti o no nei registri di precettazione tenuti dai Comuni di Capriva, Cormons, Farra, Gorizia, Gradisca, Mariano, Romans e Sagrado, devono essere presentati nelle località ed ore sottoindicate per la visita di idoneità ed eventuale leva.

Gorizia giovedì 15 giugno alle ore 9, presso il macello comunale;

Cormons, venerdì 16 giugno, alle ore 9, presso il foro boario;

Romans sabato 17 giugno, alle ore 9, presso la pesa pubblica.

La leva verrà effettuata tenendo conto delle necessità di lavoro delle aziende agricole, commerciali, industriali, ecc. onde non compromettere la loro organizzazione produttiva.

La campagna bacologica
I centri d'ammasso dei bozzoli

Come è noto, da lunedì hanno avuto inizio le operazioni di ricevimento dei bozzoli della corrente campagna presso i seguenti centri:

A Brazzano, presso la filanda Simoni, per i produttori delle località di Brazzano, Giassico, Borgnano, Medea, San Lorenzo di Mossa, Corona e Dolegna del Collio.

A Cormons, presso la filanda D Simoni, per i produttori delle località di Cormons, Lucinico, Capriva di Cormons, Moraro e Mossa.

A Gradisca d'Isonzo, presso l'essiccatoio de Finetti, per le località di Gradisca, Farra d'Isonzo, Villanova, Peteano, Sdraussina, Gorizia, Savogna, Sant'Andrea di Gorizia, Gabria, Castel San Mauro e Brestovizza.

A Romans d'Isonzo, presso la filanda Zanfi, per le località di Romans, Villesse, Fratta, Versa, Mariano, Sagrado, San Michele del Carso, San Martino del Carso.

Gli agricoltori dovranno conferire il prodotto ai centri anzidetti osservando il seguente orario: dalle ore 8 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30; il prodotto dovrà essere tassativamente conferito al centro indicato e quanti si presenteranno a centri diversi da quelli assegnati saranno rimandati.

Al conferimento dei bozzoli l'agricoltore incasserà l'anticipo nella seguente misura: per bozzoli reali, categoria extra o superiore lire 47 al kg. per bigiallo, lire 52 per bianchi; categoria A o prima, lire 45, rispettivamente 50; categoria B o seconda, lire 43, rispettivamente 48; categoria C o terza, lire 41, rispettivamente 46. Per scarti: doppi lire 30 al kg.; scarti a lire 30; faloppe a lire 20; spelaia a lire 50.

Gli agricoltori dovranno presentarsi con il talloncino numerato ricevuto al momento del ritiro del seme. Al fine di evitare soste ed affollamenti durante la consegna, tutti i conferenti dovranno prenotarsi almeno tre giorni prima, recandosi presso il centro di ricevimento, dal quale riceveranno comunicazione definitiva sul giorno di consegna.

Soggiorno marino a Grado
per dopolavoristi

Particolarmente gradita tra le molteplici iniziative della Direzione provinciale del Dopolavoro è giunta ai nostri dopolavoristi la notizia di un soggiorno marino sulla ridente spiaggia di Grado, organizzato in collaborazione con il Dopolavoro provinciale di Trieste.

I turni, della durata di giorni dieci, si susseguiranno regolarmente. Si rende noto inoltre agli interessati che è ammesso, all'atto dell'iscrizione, la prenotazione per uno o più turni, quello successivo compreso. Le iscrizioni, che dovranno essere indirizzate direttamente alla Direzione provinciale del Dopolavoro, in corso Verdi 14, entro i dieci giorni che precedono l'inizio del turno di soggiorno, saranno naturalmente accompagnate dalla relativa quota di partecipazione, comprendente il vitto, il pernottamento, l'accesso alla spiaggia e il posto tenda. Le quote sono così fissate, sempre relativamente ad un soggiorno di giorni 10: dopolavoristi, lire 800; bambini da 3 a 6 anni, lire 400; ragazzi da 6 a 12 anni, lire 720. I turni avranno inizio con la cena del giorno di arrivo e termine con la seconda colazione del giorno di partenza.

Ai partecipanti è riservata la «Villa Aida», dove tutto è predisposto per offrire ai singoli dopolavoristi e alle loro famiglie il più gradevole soggiorno. I gruppi familiari alla scopo di sopperire alle attuali contingenze, dovranno provvedere alla biancheria da letto. Per qualsiasi informazione supplementare rivolgersi alla Direzione provinciale del Dopolavoro, corso Verdi 24, II p. (telefono 731-761).

Ritiro spirituale per uomini

Tutti gli uomini e tutti i giovani adulti delle parrocchie cittadine sono invitati a partecipare al ritiro spirituale che sarà tenuto alla chiesa di S. Carlo al Seminario, sabato 17 giugno alle ore 18.30 e domenica 18 giugno alle ore 8.

Domenica sarà inaugurata la mostra provinciale d'arte

Come precedentemente comunicato la Mostra provinciale d'Arte, organizzata dal fiduciario per le Belle Arti, sarà inaugurata domenica 18 corrente nei locali della Bottega d'Arte.

Il fiduciario provinciale invita i sottoelencati artisti, che già hanno aderito, di fare pervenire le loro opere nei locali suddetti entro le ore 20 di giovedì 15 corrente:

Bassi, Bernt, Castellani, Cenisi, Collenzini, Crali, De Finetti, Besson, Figlioli, Galli, GiannAndrea, Matteucci, Grinover, Giuppi, Pellos, Quaia, Sartori, Seculin, Sollero, Srebernic, Verzegnassi.

Come si può osservare l'aderire alla Mostra è, si può dire, totalitaria, e gli artisti della nostra provincia hanno risposto prontamente all'appello dell'organizzazione.

Così alla Mostra il nostro pubblico avrà occasione di ammirare artisti di fama nazionale, noti all'estero, altri che si sono affermati in varie Mostre regionali ed interregionali e di conoscere le nuove speranze che si avanzano, con i loro originali lavori, alla ribalta del giudizio dei cittadini.

Spettacolo d'arte varia per i feriti di guerra

Inviata dalla Presidenza nazionale dell'O.N.D. è giunta a Gorizia la Compagnia O.N.D. n. 3. che a cura della Direzione provinciale Dopolavoro darà degli spettacoli d'arte varia per le Forze Armate.

Nella giornata di ieri, mercoledì, la Compagnia, diretta da Carlo Mazza, ha intrattenuto i feriti dell'Ospedale del Seminario Minore con un divertente programma.

Portamonete rinvenuto in un rifugio

Presso la Direzione provinciale Dopolavoro è depositato un portamonete con un importo di denaro, rinvenuto il giorno 13 corrente mese in un rifugio cittadino durante un allarme aereo. Il proprietario è invitato a venirlo a ritirare.

Casalinga presa da malore
mentre sta lavando la biancheria

Mentre la casalinga Luigia Berlot fu Giuseppe, di 57 anni, residente in via Campi 17, stava lavando un bel mucchio di biancheria, veniva presa da improvviso malore e stramazzava al suolo priva di sensi, riportando delle contusioni al palma della mano destra.

Trasportata all'Ospedale civile di via Brigata Pavia, da una autoambulanza della Croce Verde, è stata ivi trattenuta e giudicata guaribile in qualche settimana.

Fuoco al camino

Un piccolo incendio provocato dal cattivo funzionamento di un camino, si è sviluppato ieri nel pomeriggio nello stabile sito al n. 31 di via Rastello, di proprietà del sig. Mario Biri. I vigili del fuoco, subito intervenuti, hanno eliminato in breve tempo ogni pericolo.

Danni insignificanti.

Annonaria
Con venerdì distribuzione sale 100 grammi a persona

La Sezione provinciale dell'Alimentazione comunica che con venerdì 16 giugno sarà in distribuzione il sale nella misura di grammi 100 a persona, e valevole per la seconda quindicina del mese in corso.

Il prelevamento della spettanza avverrà dietro versamento del secondo «Buono sale» della carta annonaria emessa dal Comune di Gorizia, e valevole per il corrente mese di giugno.

Sapone per i barbieri

La Segreteria provinciale dell'Artigianato invita gli artigiani barbieri del Capoluogo e delle località della provincia a presentarsi agli uffici di via Rismondo 3, per il ritiro di un buono di assegnazione di sapone da barba, buono che darà loro titolo di acquisto di un determinato quantitativo di tale prodotto al prezzo di L. 32 al kg. presso la drogheria che risulterà indicata sui singoli buoni.

Oggi terzo turno di vendita dei grassi carnosi suini

Oggi, giovedì 15 giugno, le seguenti macellerie inizieranno il terzo turno della distribuzione di grassi suini carnosi prelevabili verso consegna di un tagliando dei grassi suini:

Umberto Bernaba; Stefano Bregant; Virgilio Cargnel; Riccardo Fornasari; Maria Francovig; Clementina Lebani; Francesco Leban; Giovanni Licinio; Rodolfo Ritosa; Antonio Rusin; Rodolfo Simonit; Giovanni Prest.

La razione individuale è fissata in grammi 100; il prezzo è di lire 27 al kg.

Motivi linguistici locali
Echi del passato

Nel dialetto friulano ci sono molti residui di altre lingue con le quali gli abitanti sono stati a contatto attraverso i secoli. E' naturale che i friulani confinanti con la massa degli Sloveni da una parte e dei Tedeschi dall'altra abbiano assorbito qualche elemento eterogeneo.

In tutti i territori romanzi — scrive Ugo Pellis — la «camisia» e le «braide» attestano la diffusione di costumi celtici differenti da quelli romani.

Gl'innamorati, quando la sera cantano «benedit chel troi da braide» non hanno tempo di pensare ai pastori e cacciatori che, duemila anni prima, girando per i nostri boschi, chiamavano come essi il sentiero.

Nè la rivenduglìola, in piazza, quando vende un «bar» di insalata, o la friulana quando col «tamès» ci froda la farina, nè la massaia quando ha acquistato dall'onesta contadina, la «uova fresche», e invece trova che un uovo dopo l'altro è «clop» vedono affacciarsi innanzi gli antichi celti che ancora si [illegible] perchè manca loro l'aiuto magico della filologia, la quale avrà ancora parecchio da fare prima di riuscire a far parlare certi fossili ostinati che non vogliono alzar i piedi, come per esempio «ciàl», «ciarande» ecc.

La parola «tocai» è importata da mercanti tedeschi, i quali per porre [illegible] conchiuso, si riempivano ben bene da uno nostrano e forse di [illegible] S. Daniele.

Anche la parola «dalzumît» (castrapori) è di origine tedesca, come tutti i «vignarùt», ed il «pec». L'arte del fornaio e [illegible] fra gli sloveni del Goriziano, perciò facilmente a Gorizia trovarono accesso il [illegible] «strucul», «colaz» e la «citima» e «gubane» e «presnitz» e la «putizza».

Varie altre voci, e non solo di elementi stranieri, sono [illegible] molti individui friulani, come ebbe a chiamarli uno studioso straniero.

Nel complesso i residui lessicali stranieri sono scarsi nel «friulano», ciò che dimostra la forza della tradizione culturale dei nostri antenati attraverso il burrascoso passato millenario.

L'orario del coprifuoco per il Comune di Cormòns dalle 21.30 alle 5 per la frazione di Medea dalle 22 alle 5

Accertata l'opportunità di fissare un nuovo orario del coprifuoco per il Comune di Cormòns e per la frazione di Medea; vista l'Ordinanza del Supremo Commissario della zona d'operazioni «Litorale Adriatico» n. 15 del 3 dicembre 1943 con cui venne concessa ai prefetti la facoltà di stabilire l'orario del coprifuoco nelle rispettive giurisdizioni; sentito il Comando Militare Germanico; sentito il Deutscher Berater, decreta:

L'orario del coprifuoco è stabilito per il Comune di Cormons dalle ore 21.30 alle 5, e per la frazione di Medea dalle ore 22 alle 5.

Il presente decreto entra immediatamente in vigore.

I NOSTRI CADUTI
A due anni dalla morte gloriosa del maggiore Silvano Bernardis

Ricorrevano ieri due anni dalla morte gloriosa in combattimento del maggiore dei bersaglieri Silvano Bernardis, caduto alla testa dei suoi valorosi soldati nella battaglia di Tobruk.

Nel secondo annuale del sacrificio di questo eroico figlio di Gorizia, la madre con i suoi familiari, ieri mattina, nella mistica cornice della chiesa di S. Giusto, è stato celebrato un ufficio in suffragio del Caduto, cui hanno partecipato assieme ai congiunti varie rappresentanze cittadine.

Ai familiari, e particolarmente al fratello dott. Ferruccio Bernardis, vice segretario dell'Amministrazione Provinciale, rinnoviamo le espressioni della nostra viva solidarietà.

L'iniziativa dei volontari goriziani per donare armi alla Patria

Dal 10 giugno, giorno anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia al fianco dei valorosi camerati germanici, la Presidenza provinciale della Sezione di Gorizia dell'Associazione Nazionale Volontari di guerra, per celebrare la «Giornata del Volontario», ha aperto una sottoscrizione fra i propri iscritti per offrire armi alla Patria.

La nobile iniziativa ha raccolto già numerose adesioni. Le offerte vanno indirizzate alla sede di Gorizia della Sezione Volontari di guerra, in via Dante n. 10.

Cronaca mesta
Funebri dott. Gualtiero Rubbia

Solenni sono riusciti nel pomeriggio di ieri i funerali del compianto dr. Gualtiero Rubbia, direttore del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Trieste, deceduto in seguito all'incursione nemica di sabato scorso a Trieste.

Alle esequie, svoltesi nella nostra città, dove la salma venne trasportata nella casa paterna di via Favetti, hanno partecipato numerose rappresentanze assieme a numerosi estimatori ed amici dell'estinto.

Ai familiari le nostre vive condoglianze.

Ferito da un ordigno esplosivo mentre sta su un ciliegio

Il quattordicenne Vittorio Sinigoi di Francesco, da Montespino, nel mentre si arrampicava su un ciliegio per raccogliere un cesto di [illegible], è stato [illegible] una bomba [illegible] poco lontano. E' stato ricoverato all'Ospedale dove il medico di turno gli riscontrava una ferita al ginocchio, guaribile in tre settimane.

Cronaca di Cormòns

Promossi e licenziati alla Scuola media

Diamo l'elenco degli studenti della sezione di Scuola Media di Cormòns promossi e licenziati:

Promossi alla II: Maria Vallin, Bruno Antiuccci, Ermanno Calligaro, Loris Candussi, Sergio Fabbi, Aldo Faro, Antonio Moretti, Gianandrea Mosetti, Aldo Scomina, Riccardo Tess, Silva Ciani, Rosa Cosembon, Gina Gerovini, Luca Guion, Giovanna Ludovico, Anzeta Medas, Annalisa Piacentini, Maria Zorzon, Edda Martellani.

Promossi alla III: Pietro Palange, Maria Butto, Norma Fain, Sergio Bandiera, Torello Bevilacqua, Federico Godina, Francesco Lucovico, Luciano Piccinin, Mario Scotti, Werter Tofolon, Vladimiro Toros, Franco Verbes, Giovanna Boschi, Gianluisa Doria, Ester Simonitti, Giorgia Zarnenig.

Licenziati: Carla Tomadoni, Luciana Valle, Claudia Brecia, Bruno Chiopris, Maria Cibeu, Noemi Cozzazza, Iris Gerin, Annamaria Menon, Carlo Moschioni, Marcella Nacci, Mauri, Emma Saldarini, Alda Sabbin, Gianna Torregrossa, Anna Maria Zanetti, Paolo Benedetti, Ugo Dolmasson, Gino Palazzolo, Sergio Perin, Bruno Pilotto, Salvatore Sala.

Nota per gli agricoltori

Quando la muffa è molto diffusa si ricorre utilmente al permanganato potassico. Il fusto si riempie d'acqua, poi si versa un grammo di permanganato ogni dieci litri di capacità. Si rotola il fusto e si lascia agire per alcune ore [illegible] si vuota il fusto e si risciacqua [illegible]. Se qualche odore persiste ancora si ripete il trattamento con permanganato. Si termina lavando con acqua e solforando.

— Presso l'Ispettorato Agrario di Gorizia è in corso la distribuzione di piantine di cavolo verza della varietà «mezzo precoce di Vicenza», che vengono cedute al prezzo di lire 12 al cento. Dato il numero limitato, si invitano gli interessati a provvedere con sollecitudine a ritirarle.

— Il Ministero dell'Economia Corporativa ha chiarito che la qualifica di coltivatore diretto spetta a chiunque abbia non meno di cinque figli viventi a carico. [illegible]

Il mercato di domani

Oltre al mercato giornaliero, domani, venerdì 16 giugno, sulla piazza XXIV maggio e vie adiacenti, nonchè sul foro boario si effettuerà quello normale [illegible] derrate agricole, utensili casalinghi, giocattoli [illegible] e merci varie. [illegible] converranno i [illegible] baracconi [illegible]

In Pretura
Decreti penali di condanna

Con recenti decreti penali della locale Pretura sono stati condannati: Pierina Blasutig di Antonio, di 38 anni, residente a Ronchi dei Legionari [illegible]

— Mario Tullisi [illegible]

Lettere dei lettori
Un orologio addormentato in Corso Verdi

«Caro Popolo», da tempo l'orologio di corso Verdi, angolo via Garibaldi, è fermo sulle 12 ed il sonno che lo ha preso deve essere ben duro, se nessuno riesce a farlo svegliare. I cittadini alzano gli occhi, senza volerlo, all'orologio per confrontare il tempo e restano meravigliati di constatare che la città di Gorizia ha fermato, finalmente, il progresso che ha sempre tormentato l'umanità: quello di fermare il tempo.

Il male si è però che non tutti sono d'accordo con questa sbrigativa risoluzione e chiedono si provveda a far camminare la macchinetta [illegible] orologio [illegible] cittadino.

M. R.

Borseggiato del portafoglio sul treno Gorizia-Trieste

Il signor Antonio Batt fu Antonio, residente nella nostra città, si trovava in una vettura ferroviaria sulla linea Gorizia-Trieste e, tanti erano i viaggiatori, che egli non fece caso alla pressione insolita di uno sconosciuto. Ma [illegible] sceso dal treno [illegible] verso casa, si accorse che gli mancava il portafoglio, che conteneva 500 lire e vari documenti.

Due donne appiedate

La quattordicenne Serena Peretti di Vittorio, abitante in via Morelli 16, depose la propria bici nell'atrio del portone dell'abitazione. Ritornata, pochi minuti dopo per riprendere il cavallo d'acciaio, ebbe la dolorosa sorpresa di constatarne la sparizione.

La casalinga Teresina Bader fu Michele, di 30 anni, da Ranziano, è un'altra vittima dei ladri di biciclette. Venuta nella nostra città [illegible] residente in via Lambroso e lasciava la bici nel corridoio di casa. Ma ignoti approfittavano dell'occasione per impossessarsi della macchina, e così la Bader restava appiedata.

I due furti sono stati denunciati alla Polizia.

Derubata al mercato coperto del portafogli con 500 lire

La villica Antonia Cristofoli di Antonio, di 45 anni, da Gargaro, venuta nella nostra città per fare degli acquisti, si recava al mercato coperto. Nella ressa delle massaie che si metteva ad osservare ed a scegliere i prezzi della verdura e delle ciliege, e non si accorgeva che un mariuolo ne approfittava per toglierle dalla borsa il portamonete contenente 500 lire, la sua carta di identità e quella del tabacco portante il nome del padre.

Alla Cristofoli non restò che recarsi alla Polizia, dove denunciò il fatto increscioso capitatole.

SPORT

CALCIO
Cormonese - Torviscosa 2-1
La Cormonese elimina dal Torneo la Saici di Torviscosa

Marcatori: all'8' autorete (Coletti), al 22' Orzan (C) e al 31' Abatematteo (T).

Cormonese: Feghiz, Contin II, Stellin; Fedri, Meucci e Contin I; Marini, Bacchetti, Orzan, Auletta e Mian.

Torviscosa: Tonello; Bighellini e Clocchiatti; Dianti, Gallo e Coletti; Abatematteo II, Abatematteo I, Stellin II, Baldassi e Circi.

Arbitro: Ninchi di Trieste.

I «grigio-rossi» hanno eliminato da questo torneo post-campionato la tenacissima compagine della SAICI della Torviscosa e lo hanno fatto con l'autorità di un gioco che, specialmente nel secondo tempo, ha avuto quella particolare nota infocata di combattività che essi hanno saputo imprimere alla partita.

Durante la prima parte erano riuscite entrambe le squadre a stabilire un certo equilibrio rotto soltanto qua e là da velocissime puntate «azzurre» saldamente contenute dalla difesa locale che ha lasciato un ennesimo ricordo delle sue pregiate capacità, degne del più alto elogio. Equilibrio, però, che non ha affatto pregiudicato le intenzioni dei ventidue giocatori, tesi come ventidue archi, a contendersi il decisivo punto della vittoria.

E' stato nel secondo tempo che i grigio-rossi hanno rotto definitivamente i termini di quest'equilibrio e, riusciti ad imbrigliare le azioni azzurre impostate su un ritmo di irresistibile velocità, hanno incominciato un martellamento nella porta di Tonello finchè per ben due volte sono brillantemente passati.

Rinforzato all'attacco con un regista della statura di Auletta, la linea di punta cormonese ha manovrato con una decisione e un brio degno delle sue migliori giornate; s'è saputa sciogliere, sbrigliata ed incisiva in spostamenti rapidi, dosati, ariosi che si concludevano spesso in minacciose sventagliate in area avversaria. Non ci indugiamo in elogi particolari; gli undici giocatori grigio-rossi, posti su uno stesso piano di combattività e di bravura, sono degni di un unico ardentissimo plauso.

La compagine della SAICI, a differenza di domenica scorsa, ci è apparsa molto più ben connessa e più salda; è riuscita a raggiungere una certa amalgama ed a stabilire precisi e ariosi collegamenti sanando così molti vizi di organicità. Non può certamente revocare a suo completo attenuante l'infortunio che l'ha privata di Dianti al 25' minuto, non più tornato nei ranghi, perchè si è lasciata superare per genialità di spunti e spadezza di azioni dalla avversaria. Un particolare elogio va tributato al guardiano «azzurro» Tonello, un campione di pura razza, che in questa sfortunata prova ha dato un saggio brillantissimo delle sue pregiate possibilità, limitando certamente il bottino che era nelle tenacissime intenzioni dei locali.

Un calcio d'angolo a favore della SAICI al secondo ed un altro a favore della Cormonese dicono in maniera molto chiara quali siano le velleità delle due avversarie, le quali si lanciano in un gioco che non consente respiro: puntate insidiosissime nell'una e nell'altra area danno modo alle rispettive difese di esibirsi in prodezze di bella fattura. Il gioco si stabilizza, seppure caratterizzato dalle velocissime azioni condotte da entrambe le parti: di notevole rimane al 29' un'uscita fuori campo di Dianti che, rientrato poco dopo, ne uscirà definitivamente qualche minuto più tardi, senza peraltro dare l'impressione che la compagine risenta eccessivamente della sua mancanza. Al 44' secondo calcio d'angolo in favore dei locali, rimasto senz'alcun esito.

E' nella ripresa che il gioco diventa più ardente ed infatti all'ottavo minuto i cormonesi colgono il loro primo punto, un punto sicuro che il mediano Coletti s'incarica d'incasellare per conto dei «grigio-rossi»: Auletta affida a Mian, con un ben dosato allungo, un pallone che il capitano grigio-rosso fa frecciare potentemente in rete: para il guardiano «azzurro», ma data la violenza del tiro la palla gli sguscia dalle mani e mentre il velocissimo Marini sta per raccoglierla e mettere in rete, il mediano Coletti ruba il tempo all'ala cormonese e s'incarica lui di insaccare.

Da questo momento le azioni locali assumono una tonalità irresistibile: infatti tre minuti dopo Tonello blocca a stento un tiro di testa di Mian ed al 22' dopo una perfetta triangolazione Bacchetti-Auletta raccoglie Orzan il quale, velocissimo, s'insidia nell'area avversaria e dopo aver ingannato il portiere, mette a segno con un tiro preciso se non addirittura potente.

Reazione in campo «azzurro»: al 24' è la Cormonese che si salva in angolo finchè al 31' avviene l'infortunio di Feghiz: mischia in area grigio-rossa, un mucchio di uomini sono asserragliati accanto al guardiano grigio-rosso che, nel tentativo di liberare, si spinge oltre il necessario dando modo così ad Abatematteo I di segnare da pochi passi la porta incustodita. Al 33' altro calcio d'angolo a favore dei locali; al 36' Marini, che si era già giocato Tonello, sciupa una bellissima azione personale. Dopo tre calci d'angolo, uno in favore dei locali ed il due altri a favore degli ospiti, ha così concluso il primo turno del torneo Coppa F.I.G.C., tra l'appassionato grido della folla che acclama i suoi vittoriosi beniamini.

a. p.

Nomine di presidenti
nelle Federazioni del nuoto e del rugby

Il presidente del C.O.N.I., con ratifica del ministro della Cultura popolare, ha nominato il dott. Enrico Aureggi presidente della Federazione italiana del nuoto e l'ingegnere Ausonio Alacevich presidente della Federazione italiana rugby.

Per le nomine
di presidenti di società

Il presidente del C.O.N.I. ha stabilito che, a cominciare dal prossimo anno, tutti i presidenti delle società sportive verranno nominati con il sistema elettivo secondo le modalità che sono presentemente allo studio.

Fino a tale epoca le nomine in parola continueranno ad essere fatte seguendo le norme tuttora praticate.

PALLACANESTRO
Torneo studentesco femminile
Commerciali - Scuola Profess. 10-9

L'atteso incontro fra i quintetti della Commerciali e della Scuola professionale non ha deluso l'aspettativa e la gara è stata quanto mai appassionante sia per il giuoco tecnico dimostrato da ambedue le squadre sia per l'impegno posto da tutte le atlete.

Dopo alterne vicende il quintetto delle Commerciali è riuscito a prevalere di un punto sulle avversarie, chiudendo vittoriosamente l'incontro per 10 punti a 9.

Nel primo tempo la Scuola professionale guidava per 7 a 4.

Commerciali: Novelli (2), Brandi, Dacosti (2), Brandoli, Silvestri, Sigon (6).

Scuola professionale: Lenardin (1), Zuccolo, Gaspari (4), Agni, Conte, Tomasi (4), Clavisi.

LOTTA LIBERA
L'incontro Carnera - Darnoldi
fissato per il 9 luglio

L'atteso interessante incontro di lotta libera fra i campioni Carnera e Darnoldi, la cui organizzazione procede intensa, è stato fissato per il 9 luglio p. v., al campo sportivo del Littorio.

Come già annunciato, l'apposito comitato costituitosi presso questo Dopolavoro provinciale, sta trattando con altri lottatori, in modo da completare brillantemente il programma della manifestazione. Non si conoscono ancora i nomi dei prescelti, ma si presume, e alcune voci trapelate quasi lo confermano, che i migliori lottatori triestini, fra i quali alcuni campioni nazionali di lotta greco romana, scenderanno sul tappeto per una serie di interessanti confronti, che non mancheranno di soddisfare gli spettatori.

Questo, in linea generale il programma previsto dagli organizzatori, che probabilmente sarà completato da alcune esibizioni di «giudò».

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Il 10 corrente serenamente spirava

Maria Calligaris ved. Della Vedova

Terziaria Francescana.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio:

la figlia IDA col marito ingegnere F. DORMISCH,

l'adorata nipote Elvya,

i Parenti tutti.

Cormons-Udine, 14 giugno 1944.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PITTONI commossa, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria del suo scomparso

Dante

Udine, 14 giugno 1944.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
Comune di Gorizia

14 giugno 1944 XXII

NATI	2
MORTI	3
MATRIMONI	0

Il giorno

Giovedì 15 giugno
Ss. Vito e Modesto

OSCURAMENTO
Principia alle ore 23 e termina alle ore 4.30

COPRIFUOCO
Principia alle ore 23 e termina alle ore 5.

FARMACIA DI TURNO
Presta servizio notturno la seguente farmacia: Urbani-Albanese, corso Muti n. 21, telef. 2-95.

BIBLIOTECA GOVERNATIVA
Orario dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

STABILIMENTO BAGNI PUBBLICI
Bagni in vasca dalle ore 8 alle 17.

RADIO LITORALE ADRIATICO
Ore 6: Musica allegra in coll. con la Germania; 6.45: Musica mattutina; 7.30: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 7.45: Musica mattutina; 8.30: Chiusura; 11: Musica leggera; 12: Programma vario in coll. con le altre stazioni italiane; 13: Segnale orario, giornale radio e lettura programmi; 13.15: Concerto meridiano (gr. or. della R.L.A. dir. dal m. Cipci); 14: Giornale radio in lingua tedesca; 14.15: Programma in coll. con le altre stazioni italiane; 15: Chiusura; 16: Trasmissione per le FF. AA. germaniche; 17: Giornale radio in lingua tedesca, segnale orario, giornale radio in lingua italiana e lettura programmi; 17.20: Concerto pomeridiano.

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

VERDI: TRADIZIONE DI MEZZANOTTE. Ore 15.30.
VITTORIA: PICCOLO MONDO ANTICO. Ore 17; ult. 19.30.
CENTRALE: MANOVRE D'AMORE. Ore 17; ult. 19.30.

Annunci economici
udinesi

COMPRE-VENDITE-CESSIONI
L. 1.50 la parola, minimo L. 15

PER acquisti terreni, case, rivolgersi D'Agostino, Albergo Commercio, piazza Duomo, Udine. 3731

VENDO urgentemente casa colonica sita 16 Km. da Udine. Agenzia Perrin. Via Gorghi 2. 5099

COMMERCIALI
L. 1 la parola, minimo L. 10

ACQUISTO licenza alcoolici città senza locale. Offerte 5085 Pubblicità Popolo Friuli.

ACQUISTO macchina per scrivere e di conteggio anche fuori uso. Bruni, Manin 12, tel. 16.22.

CARROZZELLA moderna seminuova vendesi occasione. Rivolgersi 5089 Pubblicità Popolo Friuli.

CARTACCIA macero acquistiamo duecentocinquanta lire quintale, scarti archivio prezzo migliore. Tipografia Del Bianco, via Marinelli. 5077

CUCINA nuova con marmi, occasione vendo. Baldissera 22. 5092

LOTTA contro le mosche. Applicando tende pendule ingressi, negozi, cucine avrete ambienti arieggiati impedendo l'entrata mosche. Barile, viale Bassi 6, Udine. 4916

PIANOFORTE verticale corde incrociate come nuovo vendo. Via Mazzini 4.

VENDESI o cambiasi macchina scrivere portatile con radio 5 valvole. Via Marinoni 16. 5093

VENDESI trebbia «OM», 140.000. Agenzia Boriani, Via Piave 3, telefono 14.16 4944

VENDO macchina fotografica «Balda» e stivaloni. Via Napoli 9. 5096

VENDO macchina maglieria ottimo stato. Via Bezzecca 1. 5065

VENDO scarponi tutto cuoio 43 e racchetta tennis. Via Monte Grappa 29. 5091

DOMANDE DI IMPIEGO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

25ENNE presenza, diploma commerciale, discreta conoscenza francese, tedesco, provato dattilografo offresi ufficio ente, Udine, provincia. Offerte 5068 Pubblicità Popolo Friuli.

24ENNE studi liceali serio volonteroso occuperebbesi presso ditta o impresa anche assistenza opera operai. Scrivere 5083 Pubblicità Popolo Friuli.

SEGRETARIA, perfetta veloce stenodattilografa corrispondente, capace lavoro indipendente, lunga pratica offresi. 5063 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI IMPIEGO
L. 1 la parola, minimo L. 10.

ELEMENTO maschile residente in Spilimbergo o Maniago potrà collaborare in forma principale od ausiliaria con importante azienda beneficiando del fisso mensile, provvigioni e assegni familiari. Scrivere «Alleanza», via Mazzini 14 Spilimbergo. 5066

DOMANDE DI LAVORO
L. 0.50 la parola, minimo L. 5

SIGNORINA distinta occuperebbesi giornata anche mezzo servizio presso signora sola o piccola famiglia. Offerte 5064 Pubblicità Popolo Friuli.

SIGNORINA buona famiglia, sana, ottime referenze cerca posto presso famiglia signorile. Offerte 5000 Pubblicità Popolo Friuli.

OFFERTE DI LAVORO
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI operaio meccanico finito. Rivolgersi viale Ettore Muti 34 p. 5095

DENTISTA tecnico praticissimo cercasi per studio. Rivolgersi LXX Pubblicità Popolo Friuli.

SMARRIMENTI
L. 1 la parola, minimo L. 10

PORTAMONETE 700 lire smarrito portinaia via Roma-Rifugio, fronte Ospedale Misericordia. Opera buona riportarlo via Roma 16. 5094

MATRIMONIALI
L. 2 la parola, minimo L. 20

POSSIDENTE sposerebbe adeguatamente anche vedova, preferibilmente titolare negozio esercizio. Scrivere 5076 Pubblicità Popolo Friuli.

AUTO - CICLI - SPORT
L. 1 la parola, minimo L. 10

CERCASI bicicletta donna buon stato. Offerte 5100 Pubblicità Popolo Friuli.

Annunci sanitari
udinesi